



## PROTOCOLLO D'INTESA SULLA COSTRUZIONE DEI BILANCI ANNUALI

Richiamati i precedenti accordi stipulati in merito alle definizioni tra relazioni tra le parti contraenti e alle iniziative relative alla costruzione dei bilanci annuali:

- Considerato il ruolo primario dei Comuni, come istituzione fondamentale e di base, non solo per l'erogazione dei servizi primari e indispensabili per la cittadinanza, ma anche quale "collante democratico" della fiducia tra comunità, cittadinanza e sistema delle istituzioni della Repubblica (nazionali, regionali, locali);
- Ritenuta altresì fondamentale la valorizzazione del ruolo delle parti sociali, dei corpi intermedi e di altri istituti di concertazione quale elemento di crescita e sviluppo economico – sociale, di "collante" democratico;
- Ritenuto improcrastinabile e contemporaneamente necessaria una profonda riflessione sui modelli di riordino territoriale, che, tenendo conto della costituzione della Città Metropolitana di Firenze e delle aree vaste, individuati ambiti ottimali e funzioni per lo svolgimento adeguato ed efficiente dei servizi, un riordino territoriale basato sul ruolo di regia della Regione Toscana e sui Comuni quali autonomie locali, capaci di costruire zone omogenee e livelli di governo integrato del territorio e dei processi di cambiamento, all'altezza delle più innovative ed attuali trasformazioni sociali, economiche e demografiche;
- Preso atto che in questo quadro vanno incentivate le iniziative di gestione associata dei servizi da parte dei Comuni, non solo di piccole dimensioni, con l'obiettivo di garantire maggiori servizi con un contenimento dei costi e di conseguenza maggior efficienza, efficacia ed adeguatezza, realizzando uffici unici e promuovendo, laddove possibile e condiviso, la fusione dei Comuni anche alla luce dei recenti provvedimenti della legge di stabilità 2016;

*[Handwritten signature]*



- Considerato che dal 2007 ad oggi il tentativo di risanamento delle finanze pubbliche si è tradotto in un susseguirsi di manovre economiche e finanziarie che hanno impattato pesantemente sui Comuni e le autonomie locali, i quali hanno, in questi anni, riscontrato notevoli difficoltà soprattutto nel settore delle politiche sociali, dei servizi e in quello degli investimenti, senza considerare che se gli enti locali disponessero di maggiori risorse potrebbero contribuire significativamente alla ripresa del Paese;
- Considerato positivamente l'allentamento del Patto di Stabilità sui comuni operato dalla Legge di Stabilità 2016 e che a questa operazione dovranno seguire adeguate risorse finanziarie, ovvero concrete possibilità di maggiori spese, al fine di intervenire prioritariamente con investimenti per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, con particolare attenzione agli edifici scolastici;
- Considerate altresì positive e opportune le misure contenute nella Legge di Stabilità 2016 tese a non aumentare la pressione fiscale a livello territoriale;
- Considerato che le parti condividono il metodo del confronto e della concertazione fra le istituzioni e le parti sociali e si impegnano ad operare affinché questo metodo sia seguito anche a livello dei singoli territori;
- Considerato che la difesa e il consolidamento del welfare locale, come diritto universale di cittadinanza, rappresenta il tratto distintivo che contraddistingue storicamente la nostra regione e i nostri comuni toscani e ne favorisce lo sviluppo economico e sociale.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

tenendo conto delle diverse condizioni dei Comuni e della loro singola autonomia, le parti si impegnano a:

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'LB', 'RS', 'MS', 'UD', 'AS', 'AS', 'AS', and 'AS'.



- a) Sollecitare un'azione congiunta verso il Governo e il Parlamento al fine di adottare ulteriori misure tese ad assicurare maggior tenuta finanziaria e possibilità di intervento e investimento dei Comuni;
- b) Non aumentare la pressione tariffaria sui servizi pubblici locali e sui servizi a domanda individuale con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
- c) Potenziare l'attività di recupero dell'evasione fiscale e tariffaria in modo da dare maggiore concretezza al principio di equità contributiva. Nello specifico le parti si impegnano a sollecitare la Regione a proporre innovativi progetti, finalizzati all'adeguamento delle strutture tecniche dei Comuni per implementare l'incrocio dei dati anagrafici con quelli dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, al fine di contrastare l'evasione immobiliare, fiscale, contributiva e tariffaria. A tal fine, considerando anche la crisi del sistema produttivo, verificare la possibilità di attivare nei comuni soluzioni per tasse e tariffe locali per coloro che hanno perso il lavoro, attivando fondi anticrisi con eventuali strumenti previsti dalla normativa quali il baratto amministrativo, l'attivazione di microcrediti e altre iniziative;
- d) Estendere, in linea con le iniziative regionali e nazionali, lo strumento dell'ISEE rideterminando, laddove non sia già stato fatto, in base alle nuove normative, le fasce di esenzione e di compartecipazione, riattualizzando le soglie, garantendo e mantenendo gli stessi livelli qualitativi e quantitativi dei servizi del 2015. A questo scopo, le parti condividono l'attivazione di un tavolo regionale che svolga un monitoraggio sull'entrata in vigore dello strumento e possa individuare possibili correttivi in corso d'opera. A tal fine le parti si impegnano all'organizzazione di eventi di riflessione e studio sullo strumento;
- e) Monitorare l'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza e delle risorse comunali stanziato all'uopo, con l'obiettivo di un generale adeguamento dei servizi sociali rispetto ai bisogni delle persone. Il sostegno alla non autosufficienza, alle fragilità, alle fasce sociali più deboli, alla formulazione di

MB  
LB  
MB  
MB

~~MB~~  
A

MB  
MB  
MB  
MB





Le parti, con gli indirizzi contenuti nel Protocollo, invitano i Comuni e le Organizzazioni Sindacali territoriali ad avviare confronti sulle politiche e intese anche a livello locale, prevedendo momenti di verifica ed eventuali correttivi in caso di cambiamento delle normative in essere;

Le parti si impegnano, inoltre, a programmare iniziative comuni al fine di approfondire e favorire l'applicazione del presente protocollo.

Firenze, 12/5 /2016

Per ANCI Toscana, il Presidente

Per CGIL Toscana,

Per FP CGIL Toscana,

Per SPI CGIL Toscana,

Per CISL Toscana,

Per FP CISL Toscana,

Per FNP CISL Toscana,

Per UIL Toscana,

Per FPL UIL Toscana,

Per UILP Toscana,